



COMUNE DI TERNI

ORDINANZA

N. NUM 18 DEL 16/07/2026

U
COMUNE DI TERNI
Protocollo N. 0108705/2026 del 16/07/2026

OGGETTO: PROVVEDIMENTO ORDINATORIO PER LA LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TERNI. ANNO 2026.

IL SINDACO

Premesso che:

- la scarsità di precipitazioni pluviali e nevose che, in particolare nell'ultima stagione invernale, ha interessato il territorio regionale ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali;
- a un corretto uso delle risorse naturali sia attualmente una necessità primaria e rappresenti un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future, e ritenuto che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi e che durante la stagione secca aumenta la criticità per le risorse idriche;
- al fine di prevenire situazioni di rischio nella stagione estiva si rende necessario incentivare la popolazione all'uso ottimale delle risorse idriche ed evitare conseguentemente gli sprechi;

Vista la nota protocollo n. 7789 del 18/06/2026, registrata in pari data al protocollo n. 94425 di questo ente, con la quale il Servizio Idrico Integrato s.c.p.a., ha richiesto l'emanazione di apposita ordinanza di utilizzo razionale dell'acqua dal pubblico acquedotto al fine di contrastare la crisi idrica che sempre più spesso caratterizza il periodo estivo;

Considerate le particolari condizioni meteo climatiche, registrate ormai da alcune settimane con temperature oltre la media stagionale, e che i limitati fenomeni di piovosità del mese di luglio hanno solo brevemente mitigato, mentre permane, ad oggi, una situazione di siccità sostanzialmente stabile, che secondo le previsioni perdurerebbe per tutto il mese di agosto;

Ritenuto di dover emettere un provvedimento ordinatorio atto a limitare il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico e non essenziale nell'ambito del territorio comunale, di carattere preventivo anche al fine di evitare carenze idriche generalizzate per le esigenze igienico-sanitarie;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. (Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, e ss.mm.ii.)

La presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale da STEFANO BANDECCHI il 16/07/2026 11:53:02, il cui certificato è valido e non revocato, e la cui verifica ha avuto esito positivo. Documento stampato il giorno 16/07/2026. FIRMATO _____

Impronta HASH (SHA256):ade9243c72bd9beb8226b07418787db0c15d4a29fb9e59fa3d3cfc27042c977e.

Visti:

- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, laddove prevede che gli usi delle acque siano indirizzati al risparmio e al corretto utilizzo delle risorse, per non pregiudicare il patrimonio idrico;
- gli artt. 98 e 144 del D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- gli artt. 7 bis e 50 del D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

ORDINA

1. in tutto il territorio comunale, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 31 agosto 2026, di non utilizzare l’acqua potabile erogata dalla rete acquedottistica del Comune di Terni per:
 - il lavaggio di piazzali e vialetti, salvo documentata ed evidente situazione inerente l’igiene pubblica;
 - il lavaggio di veicoli (con esclusione degli autolavaggi autorizzati);
 - gli emungimenti privati per scopi voluttuari (fontane ornamentali, vasche da giardino, zampilli, etc.), qualora non dotati di dispositivi per il riciclo artificiale dell’acqua.
2. a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 31 agosto 2026, nella fascia oraria dalle 6:00 alle 24:00, di non utilizzare l’acqua potabile erogata dalla rete acquedottistica per l’innaffiamento di prati, giardini pubblici e privati, con qualsiasi mezzo o apparecchiatura (ad esclusione di quelli goccia a goccia), fatto salvo non venga dimostrato agli organi di vigilanza che si utilizzino sistemi di recupero dell’acqua piovana.
L’irrigazione degli orti, pubblici e privati, esclusivamente sulle coltivazioni a scopo alimentare, è invece consentita dalle 24:00 alle 8:00.

PRECISA CHE

Sono esclusi dalla presente ordinanza gli usi dell’acqua potabile:

- in agricoltura, floricoltura e zootecnia, per attività iscritte alle categorie di appartenenza;
- per i servizi pubblici di igiene urbana;
- per gli innaffiamenti dei campi da tennis in terra battuta e campi sportivi in terra battuta e in manto erboso e l’irrigazione del verde di pertinenza ospedaliera facente capo a strutture pubbliche;
- per tutte le attività regolarmente autorizzate per le quali necessiti l’uso di acqua potabile e nei limiti di quanto autorizzato.

Il riempimento delle piscine, sia pubbliche che private, nonché il rinnovo parziale dell’acqua è consentito in ragione del mantenimento dei parametri di igiene, previo accordo sulle fasce orarie da concordare con il gestore della rete di acquedotto.

La presente ordinanza potrà essere modificata qualora lo stato di crisi idrica dovesse perdurare ed aggravarsi, anche prorogandone il previsto termine del 31 agosto 2026.

RACCOMANDA

a tutta la cittadinanza un utilizzo della risorsa acqua, incluse le derivazioni di acque superficiali e sotterranee, in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo al minimo indispensabile, anche al fine di evitare inutili sprechi, seguendo le seguenti buone pratiche:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui, anche attraverso il proprio contatore con i rubinetti chiusi e gli elettrodomestici spenti, al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigetto per i rubinetti e lo scarico differenziato;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico, dosando correttamente il detersivo;

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. (Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, e ss.mm.ii.)

La presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale da STEFANO BANDECCHI il 16/07/2026 11:53:02, il cui certificato è valido e non revocato, e la cui verifica ha avuto esito positivo. Documento stampato il giorno 16/07/2026. FIRMATO _____
Impronta HASH (SHA256):ade9243c72bd9beb8226b07418787db0c15d4a29fb9e59fa3d3cfc27042c977e.

- preferire per l’igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno e chiudere il rubinetto durante lo shampoo;
- non fare scorrere in modo continuo l’acqua ad esempio durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- riutilizzare l’acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;
- non sprecare l’acqua potabile per giochi d’acqua (ad es. riempimento di palloncini a scopo di divertimento, etc.)

RICORDA

- che le buone pratiche sopra suggerite comportano, oltre ad un notevole risparmio nell’uso e nello spreco dell’acqua potabile, anche un risparmio economico;
- che un rubinetto aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che circa il 40% dell'acqua potabile consumata per uso domestico viene di norma utilizzata per lo scarico dei water e quindi si suggerisce, a chi sta procedendo a lavori idraulici, di valutare l’installazione di nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata, che comportano un notevole risparmio;
- che per una doccia di durata pari a 5 minuti sono necessari circa 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura circa 120 litri;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie comportano un risparmio di meno della metà dell’acqua rispetto a quelli a 90°;
- che gli elettrodomestici a pieno carico comportano un risparmio dagli 8.000 agli 11.000 litri all’anno;
- che è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l’irrigazione di giardini e spazi verdi;

RAMMENTA

che l’inottemperanza a quanto disposto con la presente ordinanza sarà punita con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

DISPONE, altresì

a) di portare la presente ordinanza a conoscenza della cittadinanza mediante pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Terni, sul sito web www.comune.terni.it e mediante azioni informative su quotidiani locali ed emittenti radio televisive e social network;

b) di trasmettere il presente provvedimento a:

- alla Prefettura di Terni (PEC protocollo.preftr@pec.interno.it);
- alla Questura di Terni (PEC dipps186.00F0@pecpspoliziadistato.it);
- al Comando Carabinieri di Terni (PEC ttr20332@pec.carabinieri.it);
- al Comando Carabinieri Forestali Stazione di Terni (PEC fitr43633@pec.carabinieri.it);
- all’Azienda U.S.L. Umbria n. 2 (PEC aslumbria2@postacert.umbria.it);
- alla Provincia di Terni (PEC provincia.terni@postacert.umbria.it);
- all’ARPA Umbria (PEC protocollo@cert.arpa.umbria.it);
- all’ASM Terni (PEC asmternispa@legalmail.it);
- al Consorzio di Bonifica Tevere-Nera (PEC consorzioTevereNera@pec.it);
- al SII s.c.p.a. (PEC segreteriasii@arubapec.it).

c) di incaricare la Direzione Polizia Locale ed alle altre forze di polizia, ciascuna per quanto di competenza, della vigilanza sulla corretta esecuzione ed osservanza della presente ordinanza.

L’Ufficio “Tutela del suolo e del sottosuolo – Bonifiche e recuperi ambientali” del Comune di Terni è responsabile del presente procedimento nella persona del Dirigente ad interim arch. Piero Giorgini; presso il predetto Ufficio, siti in Terni Corso del Popolo n. 30, è possibile prendere visione degli atti del procedimento.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO. (Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, e ss.mm.ii.)

La presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale da STEFANO BANDECCHI il 16/07/2026 11:53:02, il cui certificato è valido e non revocato, e la cui verifica ha avuto esito positivo. Documento stampato il giorno 16/07/2026. FIRMATO _____

Impronta HASH (SHA256):ade9243c72bd9beb8226b07418787db0c15d4a29fb9e59fa3d3cfc27042c977e.

Si informa che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 07/08/1990, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione, o, comunque, dalla sua piena conoscenza, ovvero entro 120 giorni al Capo dello Stato. Il semplice inoltro del ricorso non sospende l'efficacia della presente Ordinanza.

Sindaco

BANDECCHI STEFANO / Namirial
S.p.A./02046570426